

Ancora grave l'operaio della Carlo Salvi I sindacati: «La sicurezza è una priorità»

Garlate. Giuseppe Lamanna di 42 di anni di Calolzio è stato sottoposto a un lungo intervento. Il trauma causato dal braccio meccanico è importante, l'azienda: «Chiariremo l'accaduto»

GARLATE
BARBARA BERNASCONI

Mercoledì sera è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, ma il trauma causato dal braccio meccanico del tornio a controllo numerico, è stato davvero grave. Per questo è ancora ricoverato in prognosi riservata, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Lecco, **Giuseppe Lamanna**, 42 anni, di Calolzio, l'operaio elettricista della ditta Carlo Salvi, rimasto vittima di un infortunio sul lavoro.

L'incidente si è verificato intorno alle 16 di mercoledì, mentre l'uomo era impegnato a effettuare manutenzione sul macchinario. Restano da stabilire le

cause che hanno provocato il ferimento di Lamanna, dopo che è stato letteralmente investito e schiacciato dal macchinario che si è messo in movimento, nonostante l'intervento in corso. Una scena spaventosa, che ha choccato tutti i colleghi della storica azienda di via Ponte Rotto 57, riconosciuta dai sindacati proprio come un'azienda molto presente e attenta, sul fronte della sicurezza sul lavoro. Non ci sono state ferite esterne, ma i traumi interni, che hanno interessato in particolar modo il torace del calolziense, sono subito apparsi preoccupanti, sia al personale sanitario giunto sul posto, che ai medici dell'ospedale "Alessandro Manzoni", che lo hanno preso in cura, dopo l'arrivo in codice rosso.

Mentre si attende che migliorino le condizioni dell'operaio, sono in corso le indagini in mano ai carabinieri della stazione di Olginate, intervenuti mercoledì in azienda, e gli accertamenti da parte dell'ispettorato del lavoro e all'Ats Brianza. Nel frattempo azienda e sindacati si interrogano sul problema della sicurezza sul posto di lavoro.

Elena Rossi della Fiom Cgil Lecco e **Marco Oreggia** della Fim Cisl, ieri, giovedì, hanno avuto un incontro con la proprietà e poi con i dipendenti. Come raccontano: «I vertici del-



L'azienda Carlo Salvi dove si è verificato il gravissimo incidente

l'azienda si sono resi disponibili per un confronto e ci hanno confermato che stanno collaborando a pieno con le forze dell'ordine e gli esperti per chiarire l'accaduto. La stessa proprietà concorda con noi sul fatto che sia fondamentale migliorarsi, aggiornarsi e tenere alta l'atten-

zione affinché gli incidenti non accadano mai più. La "Carlo Salvi" è un'azienda molto attenta su questa materia, eppure un infortunio grave è successo. Questa è la dimostrazione che dobbiamo tutti fare di più». Rosi e Oreggia hanno tenuto anche un'assemblea con i lavoratori:

«La sicurezza sul lavoro è anche al centro del rinnovo del nostro contratto nazionale e deve essere così anche sul nostro territorio. Oltre a questo aspettiamo che Giuseppe Lamanna possa riprendersi al meglio e al più presto, i sindacati gli staranno vicino e lo aiuteranno».

Unità Pastorale Domenica c'è il vescovo mons. Beschi

Calolziocorte

Culminano nel fine settimana le celebrazioni iniziate lo scorso mercoledì con don Paolo Carrara

Culminano nel fine settimana le celebrazioni per l'inizio dell'Unità Pastorale, il cui programma ha preso il via mercoledì con l'incontro con don **Paolo Carrara** sul tema "La chiesa che verrà: le nuove sfide all'evangelizzazione".

Questa sera, alle 20.45, il Santuario del Lavello ospiterà la preghiera di affidamento a Maria. Appuntamento all'inizio del viale del santuario, per un pellegrinaggio che vedrà confluire le comunità parrocchiali per una preghiera corale con cui si affiderà alla Madonna il cammino della nascente Unità Pastorale.

Quindi, domenica, verrà ufficialmente istituita l'Unità Pastorale delle parrocchie di Calolzio, Foppenico e Sala. Alle 16.30 le comunità accoglieranno il vescovo, mons. **Francesco Beschi**, in piazza Veneto, dove a fare gli onori di casa sarà il sindaco **Marco Ghezzi**.

Da qui si salirà in corteo fino alla chiesa Arcipresbiterale, dove la celebrazione eucaristica sarà accompagnata dai corpi musicali "Donizetti" e "Verdi". Alle 17, quindi, a tenere banco sarà l'istituzione ufficiale da parte del Vescovo dell'Unità Pastorale. Dopo la celebrazione spazio all'aperitivo e alla cena comunitaria in oratorio. Iscrizione al numero 0341/635811. **C.Doz.**

“Cambia Calolzio” replica a Ghezzi «Il conflitto d'interessi è in giunta»

La polemica

Gli strascichi sulla nomina dell'avvocato Francesca Rota al parco Adda Nord non sono terminati

«Il sindaco critica il conflitto di interessi in seno al Parco Adda Nord ma ignora quello nella sua giunta. Predica bene ma razzola male, come pure sul tema trasparenza: dove sono i resoconti degli interventi pagati dagli amministratori con i soldi delle loro aumentate prebende?».

Il gruppo consiliare Cambia Calolzio torna all'attacco della giunta comunale, mettendo nel mirino in particolare il sindaco **Marco Ghezzi**. In settimana, questi ha criticato l'elezione dell'avvocato **Francesca Rota** alla presidenza del Parco Adda Nord, parlando di conflitto di interessi.

Diego Colosimo ha preso la palla al balzo. «Ci stupisce la particolare attenzione che ripone su questo argomento mentre pare distratto nei confronti della sua stessa maggioranza, dove taluni esponenti approfittano dei ruoli che ricoprono sia internamente che esternamente al palazzo municipale per trar-

ne vantaggi magari legittimi ma sicuramente inopportuni».

Nel suo intervento a proposito del Parco, Ghezzi aveva dichiarato anche che «nell'amministrazione della cosa pubblica si deve essere certamente integri, obiettivi e trasparenti». «Belle e condivisibili parole - ha replicato Colosimo - che però non trovano riscontro nei fatti di questa amministrazione. Ricordiamo che il primo cittadino si era impegnato a pubblicare le spese sostenute dalla giunta, in favore della cittadinanza, per le donazioni volontarie relative ad acquisti di materiale di vario genere a compensazione dell'aumento di stipendio che la Giunta si è regalata. Ma ad oggi non ne abbiamo avuto notizia».

Infine, una considerazione. «Un comportamento etico e trasparente, da parte di chi è delegato a governare, è importante per recuperare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e pertanto speriamo che d'ora in avanti il sindaco faccia seguire alle belle parole e ai giudizi severi sugli altri anche i fatti».

La replica di Ghezzi non si è fatta attendere. «Ci dicano chi vive un conflitto di interessi in Giunta, invece di mandare mes-



I consiglieri di minoranza mostrano la denuncia dei redditi

Vorremmo conoscere le spese sostenute dal sindaco e dalla giunta

saggi criptici, e vedremo di capire qual è la situazione, perché io non vedo problemi. Sui resoconti, invece, nel mio ufficio c'è tutta la documentazione delle spese che ho sostenuto finora con il mio compenso. Per gli altri amministratori, ricordo che si tratta di una scelta volontaria. Personalmente preferisco che lavorino bene e che siano presenti nel loro incarico, percependo l'indennità per intero, piuttosto che riducano compenso e presenza con conseguenze negative per il paese, come fatto da chi ci ha preceduto». **C.Doz.**

TORRE DE' BUSI
Alle elementari
consegnate borracce



Le autorità alla consegna

E' voluta essere presente anche l'assessore al Turismo di Regione Lombardia, **Lara Magoni**, in occasione della consegna delle borracce a tutti i bambini della scuola elementare di Torre de' Busi. All'insegna della sostenibilità ambientale e contro l'utilizzo delle bottigliette, i contenitori sono stati distribuiti ai bambini nell'ambito del progetto "Via Giovane" - Sulle orme del Papa buono", di cui il Comune è membro del Comitato di coordinamento progettuale. Si tratta di un progetto finanziato tramite il bando "Viaggio In Lombardia" e si pone come obiettivo lo sviluppo e il riposizionamento turistico del territorio attraversato dal sentiero di Papa Giovanni XXIII che, partendo dall'isola bergamasca ai piedi del monte Canto, si snoda nel corridoio naturale tra le province di Bergamo e Lecco, fino a toccare la Valle San Martino. **C.Doz.**

ERVE
La sagra delle castagne
fa il tutto esaurito



Successo per la sagra

Un nuovo successo per la Sagra della castagna di Erve: anche quest'anno la manifestazione ha fatto registrare il tutto esaurito, con tanti visitatori giunti da tutto il territorio.

La giornata è stata dedicata, come vuole la tradizione, non soltanto ai piatti tipici a base di castagna (il tutto innaffiato da birra di castagne), ma anche all'allestimento dei mercatini di hobbismo e artigianato, che hanno riscosso il consueto interesse tra i presenti. Ad allietare il pomeriggio hanno provveduto quindi i Paip, con la loro musica revival degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta.

«Ancora una volta Erve ha fatto il botto, con il tutto esaurito, grazie alla Pro Loco - ha commentato il sindaco **Giancarlo Valsecchi** - Grande soddisfazione anche per i numerosi espositori presenti al mercatino».

Il prossimo appuntamento è domenica prossima in piazza Garibaldi a Lecco. **C.Doz.**

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«Con le odierne tecnologie si potrebbe già sostituire il 46% dei lavori caratterizzati da bassa formazione e scolarizzazione»
Giacomo Tavola - responsabile laboratorio Industria 4.0 Politecnico di Milano

«Innovazione, urgenza per l'impresa»

Festival della meccanica. «C'è un gap tra la disponibilità di risorse tecniche e le necessità delle aziende»
Altra parola d'ordine, sostenibilità: «Serve un impegno allargato per iniziare a cambiare mentalità e sistema»

LECCO

STEFANO SCACCAROZZI

Sostenibilità e innovazione 4.0 sono state al centro degli incontri di ieri nell'ambito della seconda giornata del Festival della meccanica, l'evento organizzato da un gruppo di imprenditori lecchesi per sensibilizzare il territorio nei confronti del Distretto metalmeccanico.

«Il tema della trasformazione digitale - ha sottolineato Claudio Pigazzini a nome degli organizzatori - è un'urgenza con cui tutti devono fare i conti. La tecnica oggi ci offre ottime opportunità, ma paghiamo un notevolissimo gap tra la disponibilità di risorse tecniche e le necessità delle imprese: mancano operai specializzati, ingegneri, quadri e figure dedicate al controllo. Scuola, università, gente comune e associazioni imprenditoriali devono operare su questo fronte con insistenza».

Fissare principi

A fare da cornice agli interventi dei relatori, il progetto Interreg "Smart", che mira a diffondere la sostenibilità di impresa. Un tema su cui Lecco, Como e Ticino stanno lavorando insieme affinché le trasformazioni digitali vengano portate avanti con un approccio all'insegna della sostenibilità. «Per le aziende - evidenzia Caterina Salemmi di Unindustria Como - questo si-

gnifica nuove opportunità, competenze maggiori, diminuzione del rischio. Per il territorio benessere, creazione di valore condiviso e vantaggi sociali. I territori in cui si applicano queste strategie di sostenibilità hanno meno vulnerabilità e risultano essere più attrattivi».

Di sostenibilità ha parlato anche Alessandro Fontana, docente e ricercatore dell'Istituto sistemi e tecnologie per la produzione sostenibile: «Serve un impegno allargato da parte di industria, istituzioni e università per iniziare a cambiare il sistema, un passaggio culturale necessario per trovare un equilibrio tra persone, ambiente e profitto economico. Vanno fissati alcuni principi: l'utilizzo delle risorse rinnovabili non può superare il loro tasso di rigenerazione, il tasso di consumo non rinnovabile non può superare la quantità disponibile e il tasso delle emissioni di inquinanti non deve superare la capacità di assorbimento dell'ambiente».

All'ingegner Giacomo Tavo-

■ «L'utilizzo delle risorse rinnovabili non può superare il loro tasso di rigenerazione»

la, responsabile del laboratorio Industria 4.0 del Politecnico di Milano, il compito di illustrare come le nuove tecnologie incidano sul mondo delle imprese: «Si stima che 5G, Internet of Things, robotica, intelligenza artificiale, blockchain, sommate al grande miglioramento già introdotto con l'automazione e la ricerca su materiali e processi, potranno permettere un aumento dei profitti del 7% e una crescita dell'efficienza della capacità produttiva dal 65 al 90%».

Approccio differente

Di contro uno studio del governo tedesco ha predetto la scomparsa di diverse professioni: «Secondo questo studio con le odierne tecnologie si potrebbe già sostituire il 46% dei lavori caratterizzati da bassa formazione e scolarizzazione, via via a salire fino al 18% di sostituibilità per gli esperti. Anche professioni come avvocato e medico potrebbero essere in larga misura sostituite dalla tecnologia. Nuove professionalità però verranno a crearsi». Risulta necessario un approccio completamente differente da parte delle imprese: «Si diventerà fornitori di servizi, monitorando anche quello che succede al prodotto dopo la vendita, intervenendo in maniera preventiva, interpretando i dati raccolti dai sensori per dare valore aggiunto al servizio».



Da sinistra Claudio Pigazzini e Alessandro Fontana



L'incontro ieri a Confindustria Lecco

Sempre più paesi senza edicola Un patto per la filiera della stampa

Editoria

Nel Lecchese un progetto pilota fra esercenti, editori e distributori: presentato in Regione e ora ai sindaci

Un patto tra edicole, editori e distributori locali per rilanciare la filiera della carta stampata.

Questo il progetto pilota redatto da un gruppo di lavoro composto da Snag Confcommercio Lecco, Editori locali (La Provincia, Il Giornale di Lecco e Merate), Distributore Locale (Agenzia Franco Comuzzi), con la collaborazione del consigliere regionale Mauro Piazza, già presentato in Regione e ora portato all'attenzione dei sindaci del territorio. Si tratta di una proposta operativa da testare in provin-

cia di Lecco, per poi essere riproposta in tutta la regione.

Un tavolo tecnico

«Il gruppo di lavoro - si legge nel documento presentato al Pirellone - ritiene fondamentale ricostruire almeno a livello lombardo, visto che a livello nazionale il tavolo è aperto dal 2005 senza nessun risultato, un tavolo tecnico tra gli operatori della filiera che possa essere in grado di delineare interventi urgenti a sostegno della carta stampata. La vendita della carta stampata è costantemente in calo e i risultati degli stessi prodotti in digitale sono quasi nulli, salvo qualche eccezione».

Nel documento si ribadiscono i punti di forza della vendita di quotidiani e periodici e si ribadisce il ruolo delle



Nel Lecchese nove paesi sono senza edicola e 41 ne hanno una sola

edicole: «La rete di vendita, pur se dimezzata a livello nazionale, così come la rete dei distributori locali, continua a garantire ai cittadini la possibilità di accedere all'intera offerta editoriale pari a circa 6.000 testate. Le edicole offrono un servizio di interesse pubblico all'utenza senza beneficiare di alcun contributo pubblico, garantendo il pluralismo informativo generato sinergicamente da tutta la filiera, dando applicazione dei contenuti di garanzia dell'articolo 21 della Costituzione e anche rappresentando un elemento di presidio del territorio».

Le richieste

Tra le esigenze principali individuate per le edicole: «L'informatizzazione del punto vendita per mettersi in condizione di potenziare i servizi offerti all'utenza, la possibilità di essere front-office delle Pubbliche Amministrazioni, l'applicazione di nuove strumentazioni come monitor digitali con funzione di locandine».

Un modello, quello proposto, che viene illustrato con una lettera ai sindaci dei comuni della provincia di Lecco, in modo da sollecitare un intervento di sostegno, soprattutto per le 170 edicole oggi presenti nel nostro territorio. Ai sindaci, infatti, è affidato il compito nel garantire il diritto all'informazione assicurando la vendita di stampa quotidiana e periodica.

«In provincia di Lecco - spiega il gruppo di lavoro - ci sono nove paesi senza nessun punto vendita e 41 con un solo punto vendita. Gli operatori lavorano 12 ore per non riuscire ad avere un utile sufficiente al sostegno di una famiglia. Molti innovano e cercano soluzioni. La maggior parte chiude. Nelle prossime settimane, come filiera, attiveremo delle iniziative per cercare di rivitalizzare l'intero comparto in collaborazione con la Regione Lombardia e Anci. A livello locale avvieremo i contatti con le Amministrazioni locali al fine di attivare azioni sinergiche».

S. Sca.

Disastro Trenord, la promessa Nuovi treni sulla Lecco-Carnate

Dopo il mercoledì nero. Ieri l'ad di Trenord in audizione in Regione
I convogli a partire dal 2020 - Un tavolo tecnico sui problemi della tratta

LORENZO PEREGO

Finora è solo una promessa, ma potrebbe cominciare a cambiare qualcosa per la S8 Lecco-Carnate-Milano ed in parte anche per la Tirano-Milano Centrale.

I nuovi treni che da febbraio cominceranno ad arrivare andranno in via prioritaria a sostituire quelle più "anziani" sulle linee lecchesi. L'ha sostenuto **Marco Piuri**, amministratore delegato di Trenord, durante l'audizione di ieri in nella quinta commissione del Consiglio regionale lombardo.

Una delle peggiori in Lombardia

L'annuncio arriva dopo il mercoledì nero, che ha visto problemi a catena, non solo sui treni ma anche sull'infrastruttura, due cose che si legano e si tengono ed influiscono una sull'altra.

«Trenord ha comunicato che è in corso un tavolo specifico di approfondimento per le nostre linee con il gestore della rete ferroviaria, Rfi - spiega il consigliere regionale lecchese **Maurizio Piazza** -. In questo tavolo tecnico è in corso un'analisi puntuale della situazione in cui versano le nostre linee dalla quale si evince che uno dei fattori che influenza le pessime prestazioni sia la vetustà del materiale rotabile in circolazione».



Pendolari accalcati alla stazione di Cernusco mercoledì mattina

Da qui la richiesta che i nuovi Caravaggio della Hitachi vadano per primi sulle linee lecchesi, dove viaggiano treni che hanno un'età media di 35 anni.

La S8 Lecco-Carnate-Milano è una delle peggiori della Lombardia. Lo ha certificato già a fine agosto l'assessore regionale a trasporti e infrastrutture **Claudia Terzi**, rispondendo ad

alcune interrogazioni di consiglieri regionali in merito all'andamento del servizio ferroviario nel 2019.

«Le direttrici principali che hanno le performance più basse sono la Domodossola Milano, non interessata dal piano di modulazione. La Chiasso Milano, interessata al piano solo nei giorni festivi. La Tirano Sondrio

Milano, in particolar modo per la S8, la Verona Brescia Milano, non interessata dal piano di modulazione».

È stato poi Marco Piuri a fornire il quadro delle linee lecchesi: «Materiali vetusti e vincoli infrastrutturali come binari unici, passaggi a livello, lavori sulle reti stanno incidendo sulle performance delle linee Milano-Sondrio-Tirano e S8 Lecco-Milano, per cui abbiamo attivato un tavolo di lavoro con Rfi, e della S11 Milano-Como-Chiasso, che pur avendo registrato un incremento di 11 punti - raggiungendo il 70% di puntualità - necessita di ulteriori interventi».

Azienda da "archiviare"

Sul tema non sono mancati interventi di varie forze politiche.

Il consigliere regionale **Raffaele Straniero** annuncia che con il Pd Lombardo «raccolgerà le firme tra i pendolari contro l'abolizione dell'abbonamento "solo treno" e, più in generale, per chiedere alla Regione di archiviare Trenord e di progettare una diversa prospettiva per il servizio ferroviario regionale».

Il suo collega grillino, **Raffaele Erba**, ricorda che «le linee peggiori dovrebbero essere utilizzate da migliaia di persone durante le prossime Olimpiadi del 2026».

ALLE 21

Stasera Ghisellini al Planetario

Questa sera alle 21, al planetario di corso Matteotti, Gabriele Ghisellini, astronomo dell'osservatorio di Merate, terrà la serata "La freccia del tempo". Per maggiori informazioni è possibile telefonare al 328/8985316. P.SAN.

QUESTA SERA

L'editore Tlon alla Volante

Questa sera alle 21, alla libreria Volante di via Bovara, appuntamento con "Lavaligia dell'editore", con protagonista Tlon, la casa editrice nata per iniziativa dei filosofi Maura Gancitano e Andrea Colamedici. P.SAN.

IL 25 OTTOBRE

Cena valtellinese pro scuola materna

La scuola materna Dell'Era Aldè propone una cena valtellinese, venerdì 25 ottobre, alle 19.30 al Salottone. L'intero ricavato sarà devoluto alle necessità della scuola materna. Le iscrizioni si raccolgono entro il 20 ottobre, dai responsabili della scuola materna, o chiedendo in parrocchia. P.SAN.

PAROLE NEL TEMPO

Il 24 Della Fonte presenta il libro

Giovedì 24 ottobre, alle 18, alla libreria "Parole nel tempo" a San Giovanni, presentazione del libro di Lorenzo Della Fonte "Il codice Debussy", un romanzo che racconta gli ultimi mesi della lotta di liberazione dal nazifascismo lungo l'arco alpino, soprattutto tra Svizzera e Valtellina. P.SAN.

CERCO PADRONE

Cuccioli di pitbull da adottare



I cuccioli che cercano casa

Questi cuccioli di pitbull, nati lo scorso primo agosto cercano casa, le femmine sono state adottate e restano quattro maschi. Sono già vaccinati, sverminati e verranno affidati chippati. Per informazioni contattare lo 0341/681777.

ANNIVERSARIO

18 ottobre 2004
18 ottobre 2019



DANILO LOZZA

Gli anni passano per noi, non più per te che rimani vivo nei cuori di tutti quelli che hanno avuto il dono di conoscerti, di volerti bene, di vivere con te. I tuoi familiari.

Lecco, 18 ottobre 2019

**Necrologie
Partecipazioni
al lutto
Anniversari**

○ **da LUNEDÌ a VENERDÌ**
Si ricevono presso gli uffici di **LECCO**
Via Raffaello, 21
c/o Complesso
"Le Vele"

dalle 9,00 alle 12,30
dalle 14,30 alle 18,30

Tel. 0341.357401
Fax 0341.364339

○ **SABATO**
Servizio telefonico
dalle 8,30 alle 12,30
dalle 17,30 alle 21,30

○ **DOMENICA E FESTIVI**
Servizio telefonico
dalle 17,00 alle 21,30
Tel. 0341.357401
Fax 031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

Le richieste di pubblicazione inviate tramite Fax e E-mail, devono riportare i dati fiscali e un recapito telefonico

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ
Sesaab Servizi S.r.l.
Divisione SPM

Lecchesi in piazza a sostegno del popolo curdo

Ieri pomeriggio

Mobilizzazione per il presidio della Tavola della pace e Comitato per la pace
Il sostegno del Pd

Mobilizzazione ieri pomeriggio in piazza Diaz per il presidio a sostegno del popolo curdo promosso dalla Tavola della Pace e dal Comitato lecchese per la pace e la cooperazione tra i popoli, sostenuto anche dal Partito democratico.

«Stiamo seguendo con gran-

de apprensione quanto sta accadendo in questi giorni sul confine tra Turchia e Siria, condannando con forza le azioni di Erdogan e chiedendo lo stop immediato all'esportazione di armi verso la Turchia - ha spiegato la dirigenza provinciale dem -. Non bisogna dimenticare che i curdi sono stati in prima fila nella lotta contro l'Isis, un nemico che ad oggi non è ancora stato sconfitto del tutto. Questa azione militare destabilizza ulteriormente una regione già martoriata dalla lunga guerra».



Uno scorcio dei partecipanti alla manifestazione di solidarietà

Le Vie del Viandante Si presenta il progetto

Territorio

Nasce il cammino internazionale "Le Vie del Viandante", un reticolo di sentieri storici che collega il passo del San Bernardino, in Svizzera, al centro di Milano; ne fanno parte, tra gli altri, il sentiero di Leonardo, la Via San Bernardino, la Via Francisca, e il sentiero del Viandante.

Domani dalle 11 alla Casa dell'economia di via Tonale verrà presentato il progetto europeo. L'incontro sarà l'occasione per

presentare in anteprima il nuovo logo, che contraddistinguerà "Le Vie del Viandante", e per avviare la costituzione di una "Destination management organization" di prodotto.

«Una sfida importante quella lanciata da questo progetto - commenta il vicesindaco e assessore al turismo, **Francesca Bonacina** - con l'obiettivo di promuovere il territorio nel suo insieme, valorizzando storia, cultura e paesaggio, attraverso il filo conduttore de Le Vie del Viandante».

Ferranti
Lecco

· Cremazioni
· Trasporto salme su tutto il territorio nazionale
· Organizzazione completa del servizio funebre

Tel 0341 360216

So. Crem
Società per la cremazione e dispersione delle ceneri

Lecco - Via Celestino Ferrario - 5 - Piazza Sagrato Basilica - 5

ONORANZE FUNEBRI VALSASSINESI

di MASTALLI M.

24 ORE SU 24

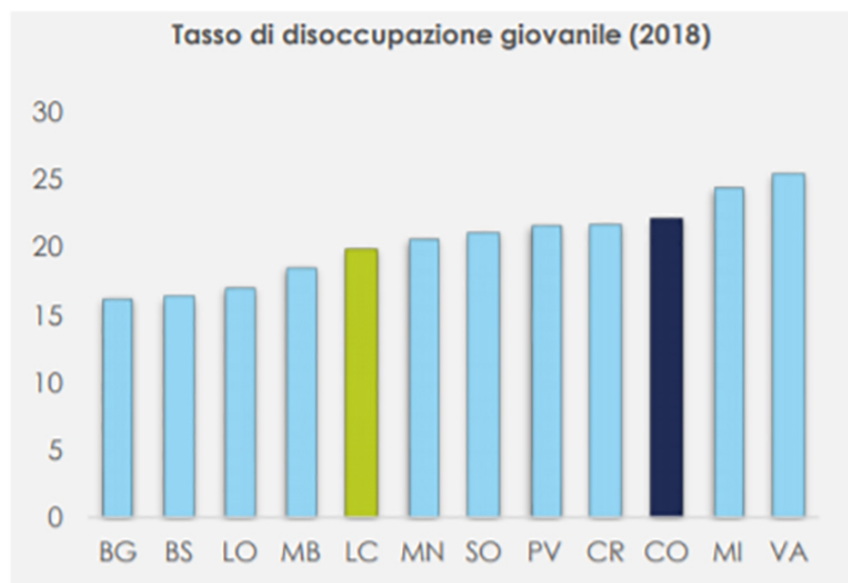
INTROBIO (LC) Piazza Cavour, 7/A
Tel. 0341.980202 - Fax 0341.983752
e-mail: onfunval@tin.it
www.onoranzefunebrivalsassinesi.it

Il rapporto presentato a “Young” rivela una diminuzione degli occupati tra giovani

Eppure le aziende cercano, soprattutto figure tecniche specializzate

LECCO - Il tasso di disoccupazione giovanile registrato nel 2018, nelle province di Como e di Lecco, è ancora piuttosto elevato, pur se decisamente inferiore a quello medio italiano. Ma se nel comasco l'occupazione giovanile è aumentata (12.600 unità occupate nel 2018 contro le 12.000 nel 2017), nel lecchese invece ha registrato una flessione contenuta (8.400 occupati nel 2018 contro i 8.600 del 2017).

E' quanto emerge dal report, prodotto dal gruppo Clas per la Camera di Commercio di Como e Lecco, presentato giovedì nel corso della manifestazione “Young”, il salone di orientamento scuola-lavoro in corso in questi giorni a LarioFiere di Erba.



A Lecco il tasso di occupazione giovanile è sceso dal 26,5% del 2017 al 24,8% del 2018; di contro è aumentato quello di disoccupazione (dal 14,9% al 19,8%).

I dati elaborati dai Centri per l'impiego relativi agli inserimenti dei giovani al lavoro sono positivi, perché c'è stato un aumento seppur contenuti di avviamenti (9.150, +8%) però sono in aumento anche le interruzioni dei rapporti di lavoro giovanili, e in misura più elevata rispetto agli avviamenti (+20% tra il 2017 e il 2018). Così, il saldo complessivo si riduce a 1.900 unità in provincia di Lecco (era di 2.450 nel 2017)

La buona notizia è la diminuzione della quota di giovani che non studia e non lavora (NEET) dal 10 all'8%.

Oltre al lavoro dipendente c'è anche la scelta imprenditoriale; le imprese giovanili rappresentano l'8,3% delle imprese registrate sul territorio di Lecco e provincia, quota che sale al 12% per le imprese femminili e scende al 7,4% per quelle maschili. Il 70% delle imprese giovanili opera nel settore dei servizi, a fronte di un 24% nell'industria

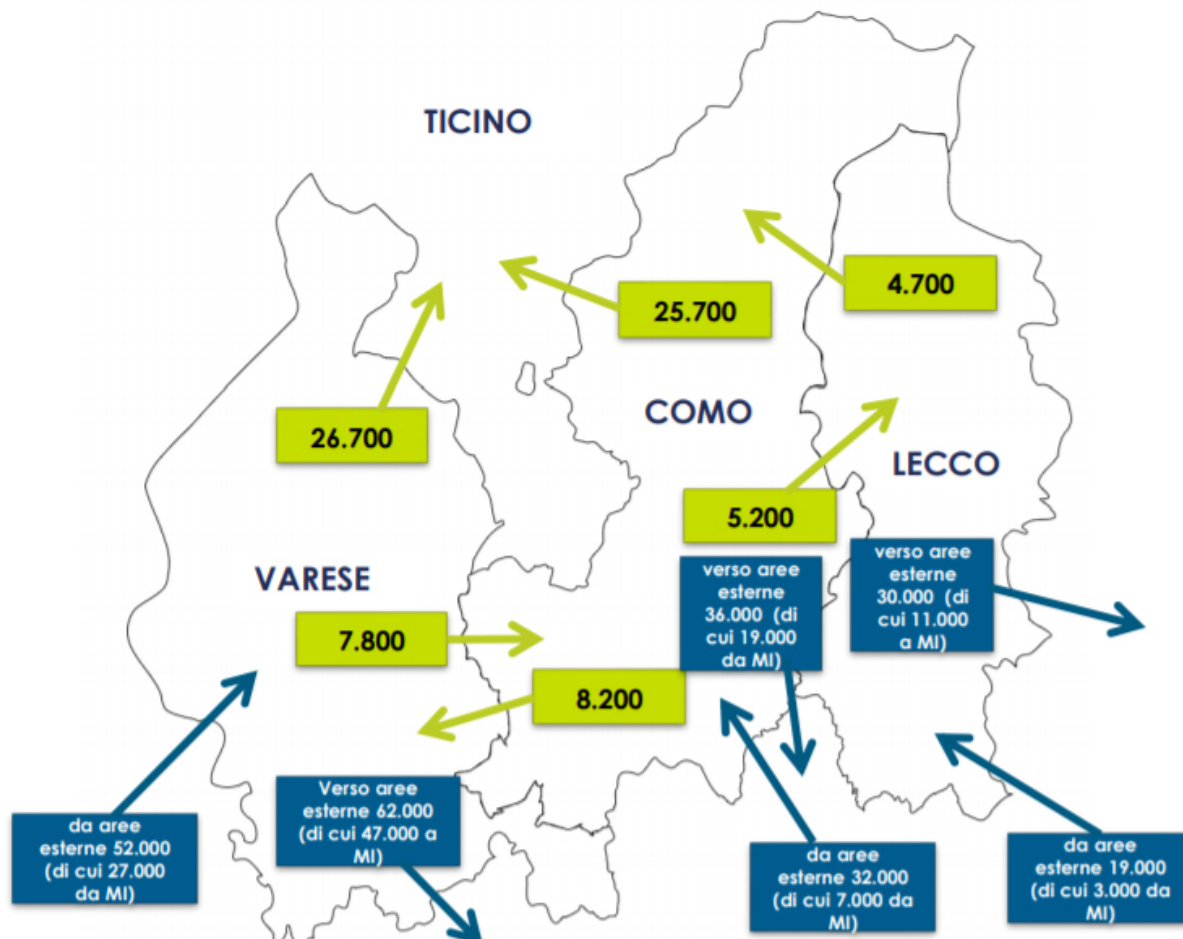
Imprese e lavoratori non si 'incontrano'

“La domanda di lavoro espressa dalle imprese viene solo in parte soddisfatta da un'offerta adeguata in termini di conoscenze e di competenze” si legge nel report.

Il problema è già noto da tempo, le aziende del territorio hanno bisogno soprattutto di figure di elevata specializzazione e la propensione all'assunzione di questo personale è risultata, nel 2018, discretamente elevata

Più contenuto, invece, l'orientamento delle imprese verso l'assunzione di personale laureato.

C'è quindi una situazione di non incontro tra le imprese che programmano assunzioni e giovani con un livello di istruzione che cercano lavoro. Tra le conseguenze più evidenti, si legge nel report, “le imprese cercano personale adeguato al di fuori del territorio” ma anche “giovani lecchesi e comaschi trovano occasioni di lavoro fuori dal territorio” e così “si amplia il segmento di coloro che sono alla ricerca di lavoro”.



Gli spostamenti oltre provincia dei lavoratori lecchesi e comaschi

Meno diplomati e meno allievi nelle scuole di formazione

Secondo lo studio presentato, in provincia di Lecco è in leggera decrescita il numero dei diplomati e qualificati in uscita dal sistema formativo nel 2019. Al termine dell'anno scolastico 2018-19 hanno concluso il percorso formativo quasi 3.000 studenti (contro le 3.070 unità nel 2018).

Il flusso dei liceali, fra i diplomati, si conferma consistente: nel 2019 rappresenta il 52% del totale, ampiamente superiore al corrispondente flusso dei diplomati negli Istituti tecnici (32%) e in quelli professionali (16%).

All'interno degli indirizzi liceali appare particolarmente consistente il flusso in uscita dal

liceo scientifico (46%), in crescita rispetto all'anno precedente (44%). Pure rilevante e in aumento l'insieme delle maturità linguistiche (24%).

Fra i diplomi tecnici, seppure in calo, prevalgono quelli conseguiti nell'indirizzo amministrativo (27%) e a seguire quelli nell'indirizzo informatico - telecomunicazioni (18%).

**DIPLOMATI E QUALIFICATI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2°GRADO E NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PER INDIRIZZO DI STUDIO NEL 2018 E 2019 A LECCO (DISTRIBUZIONE % SUL TOTALE DIPLOMATI/QUALIFICATI)**

Indirizzi	2018	2019
LICEI		
Artistico	3,3	3,1
Classico	1,7	2,0
Linguistico	9,7	10,2
Scienze umane	6,8	7,2
Scientifico e musicale	16,9	19,2
TOTALE	38,4	41,7
TECNICI		
Amministrazione, finanza, marketing	8,4	7,1
Chimico e biotecnologie	1,2	1,4
Costruzioni, ambiente, territorio	2,8	2,5
Elettrico, elettronico	1,7	1,6
Grafico, comunicazione	2,2	2,8
Informatico, telecomunicazioni	5,1	4,6
Meccanico, energia	2,0	2,4
Trasporti e logistica	0,4	0,3
Turistico	5,0	3,2
Sistema moda	0,0	0,0
Agrario	0,0	0,0
TOTALE	28,8	25,9
PROFESSIONALI		
Agro alimentare, servizi agricoltura	0,3	0,8
Enogastronomico, alberghiero	2,6	3,3
Grafico	0,6	0,0
Manutenzione, assistenza tecnica	2,1	2,9
Servizi commerciali	1,1	0,5
Socio sanitario	4,6	4,9
Tecnico ristorazione	0,4	0,6
TOTALE	11,7	13,0

Fonte: Provincia di Lecco - Osservatorio Scolastico

Indirizzi	2018	2019
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (3° ANNO)		
Agricolo/Tasf. alimentari	2,5	2,5
Amministrativo	0,9	1,4
Benessere	1,4	1,4
Edile	0,6	0,3
Elettrico	1,7	0,9
Elettronico	0,3	0,5
Grafico	0,4	0,3
Legno	0,3	0,2
Meccanico	1,0	1,5
Riparazione veicoli	0,9	0,5
Ristorazione	2,6	2,3
Servizi promozione e accoglienza	0,0	0,0
Servizi di vendita	0,5	0,0
Termoidraulico	0,2	0,3
TOTALE	13,3	12,1
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (4° ANNO)		
Amministrativo	0,7	0,5
Elettrico	0,1	0,0
Edile	0,0	0,2
Grafico	0,2	0,2
Legno	0,2	0,2
Meccanico	1,0	0,4
Riparazione veicoli	0,4	0,7
Ristorazione	2,3	1,9
Servizi di vendita	0,6	0,3
Termoidraulico	0,0	0,1
Turistico, promozione e accoglienza	1,0	1,2
Agricolo-alimentare	0,3	1,6
Benessere	0,0	0,0
TOTALE	6,8	7,3
TOTALE	100,0	100,0

Nelle scuole di formazione del sistema IeFP si riduce la quota dei qualificati triennali sul

totale (dal 13,3% al 12,1%), mentre aumenta l'insieme dei qualificati al termine del 4° anno di corso (dal 6,8% al 7,3%).

L'Università

Consistente si presenta il numero di iscritti all'università residenti nel territorio lariano. Con riferimento all'anno accademico 2017-2018 si registrano in complesso quasi 21.000 unità, di cui 12.600 residenti a Como e 8.150 a Lecco



Chi sceglie di accedere all'università si orienta principalmente verso le discipline economico-statistiche (14,3% a Como e 15,5% a Lecco) e alle discipline del gruppo di laurea ingegneristico (13,3% a Como e 15,6% a Lecco, dove si registra però una flessione sull'anno precedente pari a -0,7 punti percentuali).

Gli studenti residenti nella provincia di Lecco che hanno conseguito una laurea triennale nel 2017 superano di poco le 1.000 unità. Il 55-60% di coloro che hanno completato con successo il primo livello universitario hanno proseguito con magistrale

Nel 2017 poco meno di 700 studenti universitari residenti in provincia di Lecco hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale (-2% rispetto al 2017)

Presidio di associazioni e cittadini in centro Lecco

L'appello dalla piazza: "Fermate le bombe in Siria"

LECCO - "Sappiamo di non poter incidere su scelte che spettano a livelli ben più alti, ma avvenimenti come questi non devono passare sotto silenzio. Una situazione così cruenta deve vedere vicine le istituzioni e i cittadini. Siamo al fianco delle vittime di questo conflitto".

E' nelle parole pronunciate dal vicesindaco di Lecco, **Francesca Bonacina**, il significato del presidio che si è svolto questo pomeriggio, giovedì, in piazza Diaz a Lecco, davanti al Comune.



Il vicesindaco Francesca Bonacina e l'assessore Riccardo Mariani

Una manifestazione promossa dalla Tavola della Pace di Lecco e provincia e dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli che ha voluto esprimere vicinanza al

popolo dei Curdi, alleati dell'Occidente nella guerra contro l'Isis e ora bersaglio dell'attacco della Turchia. Cittadini, esponenti della politica locale, studenti, associazioni e i sindacati insieme per dire 'no' alle bombe sul popolo curdo e per chiedere che questa ennesima guerra si fermi.



“La guerra in Siria va avanti da ormai troppo tempo, ma in questi giorni stiamo assistendo a un’escalation di violenze che stanno portando sempre più morti e distruzione. L’azione bellica della Turchia, che ha invaso il Kurdistan, ha creato migliaia di morti (soprattutto tra i civili) e oltre 160mila sfollati. Si tratta ancora di cifre provvisorie, ma a pochi giorni dall’inizio dell’offensiva sono inaccettabili per tutti noi. Questa è una stima fatta dall’Onu, che cita fonti delle sue varie agenzie sul terreno che lavorano con partner umanitari locali e internazionali”. ha sottolineato **Fabio Gerosa** della Tavola Pace.



Fabio Gerosa e Grazia Caglio

“La maggior parte dei civili che hanno abbandonato le loro case, e i campi profughi dove erano ospitati, si trovavano nella regione al confine con la Turchia e hanno cercato rifugio nelle principali città del nord-est siriano. Il timore è che si crei un'altra emergenza umanitaria, con nuovi flussi migratori verso l'Europa e tutto ciò che ne consegue, ovvero altri morti e un incremento del razzismo e della paura infondata dello straniero”.



“Le decisioni di Trump e di Erdogan voltano vigliaccamente le spalle al popolo curdo, che si è battuto strenuamente per annientare l’Isis - ha proseguito Gerosa - Il famigerato Stato Islamico oggi è sconfitto proprio grazie al sacrificio di donne e uomini curdi, che si sono immolati per difendere la propria nazione e il mondo intero dalla minaccia estremista. Ma oggi molti terroristi rinchiusi nelle carceri del nord-est siriano rischiano di tornare in libertà e di ricreare una rete criminale”.



“Per tutti questi motivi - ha concluso - chiediamo al Governo italiano di agire intraprendendo tutte le misure possibili per scongiurare altre azioni belliche in Siria, portando la pace e la stabilità in un’area da troppo tempo martoriata dalla guerra. Chiediamo che anche gli abitanti del Kurdistan possano vivere serenamente. Chiediamo che i bambini curdi possano giocare nei campi e studiare in scuole sicure, la cui unica preoccupazione sia l’interrogazione dell’ora successiva, mentre gli adulti possano trarre soddisfazione dal proprio lavoro”



“La nostra è una ferma condanna ai bombardamenti – ha aggiunto **Grazia Caglio** in rappresentanza del Comitato – non possiamo restare indifferenti, la doverosa discussione politica deve fare presto, sono a repentaglio vite civili. Quanti bambini, anche in Siria, vedono le loro vite in pericolo e i loro diritti dell’infanzia negati”.







Protesta sindacale nelle sedi di Olginate e Cernusco di Regina Catene

Fiom e Fim denunciano l'uso "massiccio" di contestazioni verso i lavoratori

OLGINATE / CERNUSCO - Due ore di sciopero quelle proclamate per la giornata di oggi, giovedì nelle sedi di Olginate e Cernusco di Regina Catene dove i sindacati denunciano "un massiccio utilizzo di contestazioni disciplinari nei confronti di diversi lavoratori, che hanno portato in molti casi a sospensioni e licenziamenti".

Così i dipendenti che hanno aderito alla protesta hanno incrociato le braccia nelle ultime due ore di ogni turno lavorativo.

"Sono inaccettabili le conseguenze che hanno subito i lavoratori coinvolti, come è inaccettabile il clima intimidatorio che vige in azienda e che vivono tutti i lavoratori - spiegano i referenti di Fiom Cgil e Fim Cisl insieme alla RSU - Denunciamo inoltre, mancanza di un reale confronto di merito su il coinvolgimento della R.S.U e R.L.S sulle varie tematiche tra cui: gestione cassa integrazione problematiche organizzative mancanza di risposte sul tema sicurezza che puntualmente le R.L.S segnalano all'azienda".

"Adesso basta - proseguono i sindacati - chiediamo rispetto per lavoratrici e lavoratori e vere relazioni sindacali per discutere e trovare soluzioni alle tante problematiche presenti in azienda".

Lecco con i curdi: presidio dinnanzi al comune per chiedere lo stop delle azioni belliche in Siria

 leccoonline.com/articolo.php

October 17,
2019

Anche Lecco questa sera si è schierata - simbolicamente - al fianco dei curdi, condannando fermamente tanto l'attacco sferrato dalla Turchia quanto l'immobilismo internazionale intorno alla questione siriana, chiedendo apertamente al Governo italiano di agire per ripristinare condizioni di sicurezza per la popolazione del Kurdistan.



Almeno 200 persone, liberi cittadini, esponenti della sinistra impegnata, amministratori, sindacalisti e rappresentanti di associazioni sensibili al tema, hanno risposto all'appello lanciato - tra gli altri - da Mir Sada e raccolto dai sodalizi che costituiscono la Tavola della Pace di Lecco e provincia e il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli, radunandosi in piazza Diaz, dinnanzi municipio. Un presidio semplice: qualche striscione (con messaggio sintetizzabile nel conciso "No war" scritto a bomboletta rosso

sul lenzuolo disteso ai piedi di Palazzo Bovara), bandiere e una serie di interventi al microfono per dare voce ai bambini, alle donne e agli uomini del Kurdistan, descrivendo le loro sofferenze per invocare la fine dei combattimenti.



"La guerra in Siria - è stato infatti detto - va avanti da ormai troppo tempo, ma in questi giorni stiamo assistendo a un'escalation di violenze che stanno portando sempre più morti e distruzione. L'azione bellica della Turchia, che ha invaso il Kurdistan, ha creato migliaia di morti (soprattutto tra i civili) e oltre 160mila sfollati. Si tratta ancora di cifre provvisorie, ma a pochi giorni dall'inizio dell'offensiva sono inaccettabili per tutti noi. Questa è una stima fatta dall'Onu, che cita fonti delle sue varie agenzie sul terreno che lavorano con partner umanitari locali e internazionali. La maggior parte dei civili che hanno abbandonato le loro case, e i campi profughi dove erano ospitati, si trovavano nella regione al confine con la Turchia e hanno cercato rifugio nelle principali città del nord-est siriano.

[Galleria immagini](#) (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria):

Il timore - è stato ribadito - è che si crei un'altra emergenza umanitaria, con nuovi flussi migratori verso l'Europa e tutto ciò che ne consegue, ovvero altri morti e un incremento del razzismo e della paura infondata dello straniero. Le decisioni di Trump e di Erdogan voltano vigliaccamente le spalle al popolo curdo, che si è battuto strenuamente per annientare



l'Isis. Il famigerato Stato Islamico oggi è sconfitto proprio grazie al sacrificio di donne e uomini curdi, che si sono immolati per difendere la propria nazione e il mondo intero dalla minaccia estremista. Ma oggi molti terroristi rinchiusi nelle carceri del nord-est siriano rischiano di tornare in libertà e di ricreare una rete criminale.



Per tutti questi motivi - la chiosa - chiediamo al Governo italiano di agire intraprendendo tutte le misure possibili per scongiurare altre azioni belliche in Siria, portando la pace e la stabilità in un'area da troppo tempo martoriata dalla guerra. Chiediamo che anche gli

abitanti del Kurdistan possano vivere serenamente. Chiediamo che i bambini curdi possano giocare nei campi e studiare in scuole sicure, la cui unica preoccupazione sia l'interrogazione dell'ora successiva, mentre gli adulti possano trarre soddisfazione dal proprio lavoro".



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Olginate: sciopero alla Regina Chain, dove il lavoro va a "singhiozzo" e manca dialogo

 leccoonline.com/articolo.php

October 17,
2019

Due ore di sciopero – sei totali - alla fine di ogni turno indette per oggi, giovedì 17 ottobre, indette alla **Regina Catene** di **Cernusco Lombardone** ed **Olginate**, dove ad un andamento a singhiozzo del lavoro si sta sempre più sommando un difficile rapporto tra vertici aziendali, sindacati e dipendenti. Sono parecchie le questioni in attesa di una risoluzione, secondo **Antonio Guzzi** della Fiom Cgil di Lecco. Su tutte la "linea dura", come descritto dal sindacalista, adottata dall'azienda che negli ultimi mesi, sia nel sito meratese che in quello alle porte di Lecco, è sfociata "in una serie di provvedimenti disciplinari comminati ai dipendenti".



Il sito olginatese di via Cesare Cantù

Ci sono poi perplessità relative alla sicurezza e alla gestione della cassa integrazione ordinaria – ad oggi "spalmata a macchia di leopardo senza un ordine preciso", ha spiegato Guzzi – rispetto alle quali i sindacati vorrebbero essere maggiormente coinvolti.

Antonio Guzzi di Fiom Cgil

"Le relazioni sindacali in questa realtà in generale sono minime. Noi da tempo cerchiamo con l'azienda un confronto vero che porti soluzioni concrete sulle tante tematiche presenti. Ma al di là delle buone parole e dei buoni intenti, nei fatti quello che si è prodotto è ben poco" ha spiegato il sindacalista della Fiom, passato poi ad analizzare una ad una le presunte criticità presenti in azienda partendo dalla cassa integrazione ordinaria richiesta per entrambi i siti produttivi a partire dalla scorsa primavera. Alla fine di settembre è stato aperto un nuovo ciclo che si



chiuderà a 4 gennaio. "Anche in questo caso non siamo stati coinvolti, a parte essere informati qualche tempo prima. Vorremmo però essere consapevoli del perché l'azienda l'abbia richiesta e secondo quale criterio venga utilizzata prima in un reparto e poi in un ufficio, come è già successo". Guzzi ha poi toccato il tema del "pugno di ferro", come lo ha definito, che sarebbe utilizzato dai vertici con i dipendenti. Accanto ad un "massiccio utilizzo di contestazioni disciplinari", come viene invece specificato nel comunicato diramato dai sindacati per informare dell'indizione dello sciopero, di recente c'è stato anche un licenziamento per motivi disciplinari (ed un altro c'era stato l'anno scorso). "In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un forte incremento di provvedimenti nei confronti dei lavoratori" ha proseguito Guzzi. "Malgrado l'azienda si sia sempre detta disponibile al confronto, la realtà dei fatti è diversa. Pensiamo che questo atteggiamento non vada assolutamente bene, perché se c'è qualcosa che non funziona crediamo sia meglio sedersi e parlarne. Lo sciopero di oggi è anche per chiedere più attenzione rispetto a certe situazioni e per imbastire un dialogo che sia periodico e non circostanziato ad un solo incontro" la conclusione di Guzzi. *Lo spazio resta a disposizione per eventuali repliche o precisazioni da parte dell'azienda.*



16 ottobre 2019

Da tempo, ma soprattutto in questi mesi in Regina , si è assistito da parte dell'azienda a un massiccio utilizzo di contestazioni disciplinari nei confronti di diversi lavoratori, che hanno portato in molti casi a sospensioni e licenziamenti.

Sono inaccettabili le conseguenze che hanno subito i lavoratori coinvolti, come è inaccettabile il clima intimidatorio che vige in azienda e che vivono tutti i lavoratori.

Denunciamo inoltre , mancanza di un reale confronto di merito su il coinvolgimento della R.S.U e R.L.S sulle varie tematiche tra cui:

gestione cassa integrazione

problematiche organizzative

mancanza di risposte sul tema sicurezza che puntualmente le R.L.S segnalano all'azienda.

ADESSO BASTA !!!

CHIEDIAMO RISPETTO PER LAVORATRICI E LAVORATORI E VERE RELAZIONI SINDACALI PER DISCUTERE E TROVARE SOLUZIONI ALLE TANTE PROBLEMATICHE PRESENTI IN AZIENDA.

PER QUESTE RAGIONI:

IL GIORNO 17 OTTOBRE 2019 SI PROCLAMANO

2 ORE DI SCIOPERO

ALLA FINE DI OGNI TURNO LAVORATIVO

**RSU REGINA CATENE CERNUSCO E OLGINATE
FIM MONZA BRIANZA LECCO
FIOM CGIL LECCO**

A.S.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco



Notiziario della provincia di Lecco

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) |



CONAD

[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▼



ALPI MEDIA GROUP

Network libero e indipendente di testate online

18 ottobre 2019

[San Luca evangelista](#)



CERCA



Lecco, 17 ottobre 2019 | [ECONOMIA](#)

Proclamate due ore di sciopero alla Regina Catene

"Massiccio utilizzo di contestazioni disciplinari nei confronti di diversi lavoratori, che hanno portato in molti casi a sospensioni e licenziamenti."





Due ore di sciopero alla fine di ogni turno lavorativo sono state proclamate alla Regina Catene di Cernusco e di Olginate. Antonio Guzzi (Fiom Cgil) e Lorena Silvani (Fim Cisl) spiegano le ragioni:

Da tempo, ma soprattutto in questi mesi in Regina si è assistito da parte dell'azienda a un massiccio utilizzo di contestazioni disciplinari nei confronti di diversi lavoratori, che hanno portato in molti casi a sospensioni e licenziamenti.

Sono inaccettabili le conseguenze che hanno subito i lavoratori coinvolti, come è inaccettabile il clima intimidatorio che vige in azienda e che vivono tutti i lavoratori.

Denunciamo inoltre, mancanza di un reale confronto di merito su il coinvolgimento della R.S.U e R.L.S sulle varie tematiche tra cui: gestione cassa integrazione problematiche organizzative mancanza di risposte sul tema sicurezza che puntualmente le R.L.S segnalano all'azienda.

Adesso basta !!!

Chiediamo rispetto per lavoratrici e lavoratori e vere relazioni sindacali per discutere e trovare soluzioni alle tante problematiche presenti in azienda.

■



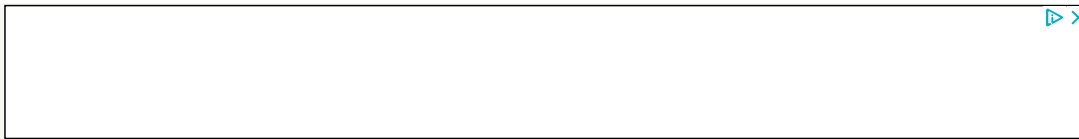
[ULTIMI ARTICOLI](#) ►

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

 ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com





I nostri video



"Una giornata con noi": il Laboratorio Missionario Mazzucconi

[TUTTI I VIDEO](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



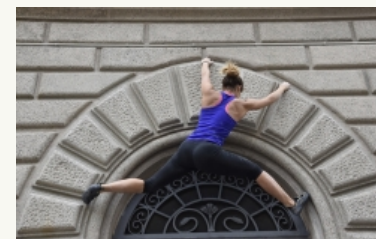
Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[OPINIONI](#)



**Editoriale - Sussidiarietà per la
Democrazia**

SPORT



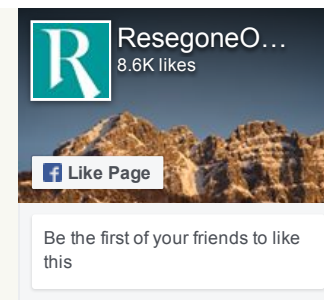
**Rampega Boulder: in 250
arrampicano sui palazzi di Lecco**

CULTURA



**Nuova stagione teatrale con Maria
Amelia Monti e Ale e Franz**

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- [Comune di Lecco](#)
- [Provincia di Lecco](#)
- [Info Montagna Sicura](#)
- [Ospedali di Lecco](#)
- [Decanato di Lecco](#)
- [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- [Valseriana News](#)
- [Valtellina News](#)
- [Como Live](#)

Caleidoscopio

18 Ottobre 202 a.C. battaglia di Zama. Scipione l'Africano sconfigge Annibale, assicurando la vittoria alla Repubblica romana

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)